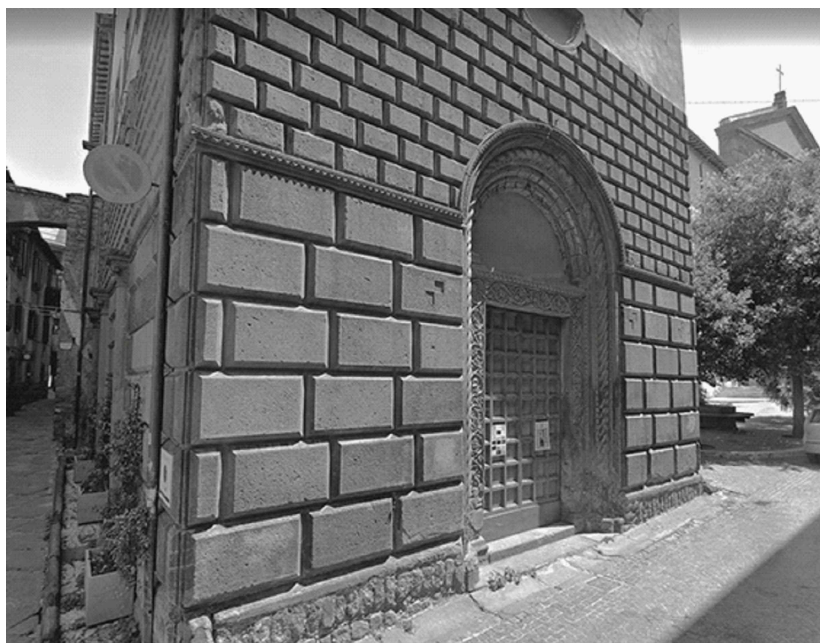




Città di Viterbo

PROGETTO ESECUTIVO
LAVORI DI RECUPERO E AMMODERNAMENTO DELLA SALA ANSELMINI
DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI VITERBO
UBICATA IN VITERBO, VIA A. SAFFI



PROVINCIA DI VITERBO
Protocollo Arrivo N. 28616/2024 del 02-08-2024
Allegato 5 - Class. 11 - Copia Documento

TAV_15

Elaborati: Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC (art. 24 comma 2 lett. n del D.P.R. 207/10)

Data: dicembre 2023

SCALA:

AGGIORNAMENTI :luglio 2024

Tecnico :
Arch. Damiano Amatore
P.le Gramsci, 13
01100 Viterbo (VT)
damiano.amatore@archiworldpec.it



Collaboratore :
Arch. Luca Cilli

RUP :
Arch. Anna Rita Santini

Richiedente: Provincia Di Viterbo

Comune di VITERBO
Provincia di VITERBO

OGGETTO:

**- PROGETTO DI AMMODERNAMENTO E
RECUPERO "SALA ANSELMI"**

COMMITTENTE:

PROVINCIA di VITERBO

**Aggiornamento prime
indicazioni stesura psc
- SALA ANSELMI
via A. Saffi - VT**

(Articolo 24 comma 2, lett. n del D.P.R. 207/10)

Viterbo, 07/12/2023

IL TECNICO

PROVINCIA DI VITERBO
Protocollo Arrivo N. 28616/2024 del 02-08-2024
Allegato 5 - Class. 11 - Copia Documento

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

1. PREMESSA

Secondo l'Art. 24 comma 2. lettera n) del D.P.R. 207 del 2010, Regolamento di attuazione sui contratti pubblici, costituisce parte integrante di un Progetto Definitivo l'aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza di cui al progetto preliminare, i cui contenuti minimi sono i seguenti:

- 1) l'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con:
 - la localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere;
 - una descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali preliminari individuate nelle relazioni;
- 2) una relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere nonché alle lavorazioni interferenti;
- 3) le scelte progettuali ed organizzative, le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, e alle lavorazioni;
- 4) la stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all'opera da realizzare sulla base degli elementi di cui alle lettere 1), 2) e 3)

2. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

2.1. Localizzazione del cantiere e descrizione del contesto (analisi dello stato attuale)

L'area di pertinenza dell'opera è situata nel centro di Viterbo in via A. Saffi. Per quanto riguarda l'accessibilità, il sito risulta raggiungibile dalla via principale e da una traversa laterale

2.2. Descrizione dell'opera di progetto e programma dei lavori

Il progetto fa parte della riqualificazione dei beni di proprietà della Provincia di Viterbo. L'immobile denominato Sala Anselmi (ex Chiesa di Santa Croce dei Mercanti) di proprietà della Provincia di Viterbo è ubicato in Viterbo, all'interno del Centro Storico, con ingresso principale su Via A. Saffi snc. La Sala Anselmi si sviluppa al piano terra con unico locale della superficie di circa mq. 108 ed un soppalco/ballatoio lungo tre pareti perimetrali, al quale si accede tramite scala in legno.

Il locale interno versa in uno stato conservativo di degrado sia dal punto di vista delle tinteggiature che dal punto di vista degli impianti, tale da rendere necessario un intervento di manutenzione straordinaria e di ammodernamento, rispetto anche all'uso da parte della Provincia di Viterbo come sala espositiva. L'intervento proposto prevede quindi la risistemazione interna dei locali attraverso la creazione di uno spazio polifunzionale, realizzato attraverso un nuovo soppalco con struttura in travi e pilastri di acciaio e pavimentazione in vetro; tale manufatto sarà reso completamente indipendente dal punto di vista strutturale rispetto all'involucro esistente. Sarà realizzato un ascensore montacarichi interno che consentirà l'accessibilità, a persone con ridotte capacità motorie; alcuni tramezzi verranno demoliti e ricostruiti per la creazione di servizi; è prevista la sostituzione degli infissi e la sovrapposizione di una pavimentazione flottante al posto degli attuali pavimenti nella sala e nuove pavimentazioni nella zona servizi. Gli impianti, elettrico e idrico, saranno revisionati ed adeguati alle attuali normative tecniche e funzionali. Sono previsti interventi strutturali per il nuovo soppalco indipendente dalla struttura generale e la creazione del vano ascensore; non saranno alterati superfici e volumi. I lavori dovranno essere programmati e realizzati per singole fasi/zone di intervento da individuarsi nelle planimetrie di cantiere allegate al PSC, e opportunamente delimitate e segnalate durante le fasi lavorative. Potranno essere presenti due o più Imprese nella realizzazione dell'opera in quanto, oltre ai lavori puramente edili, nell'appalto sono compresi anche la realizzazione di parti impiantistiche, di carpenteria metallica, opere in legno. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere il cronoprogramma al fine di definire ciascuna fase di lavoro, comprese le fasi di allestimento e smontaggio di tutte le misure atte a provvedere alla messa in sicurezza del cantiere. Ogni fase così definita sarà caratterizzata da un arco temporale. Per la redazione del Diagramma di Gantt saranno verificate le contemporaneità tra le fasi per individuare le necessarie azioni di coordinamento, tenendo anche presente la possibilità che alcune fasi di lavoro possano essere svolte da imprese diverse.

3. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALL'AREA E ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE NONCHE' ALLE LAVORAZIONI INTERFERENTI

3.1. Individuazione dei rischi prevalenti:

Rischi prevalenti nella fase di realizzazione degli scavi per la realizzazione delle strutture di fondazione e preparazione del terreno per il parcheggio sarà sicuramente da valutare il rischio di caduta entro lo scavo ed il seppellimento per crollo delle parti dello scavo e la presenza di polveri. Le lavorazioni dovranno essere eseguite con l'ausilio idonei parapetti a delimitazione degli scavi che dovranno avere scarpa di inclinazione di 45° o eventuale armatura se profondi più di m 1,50.

Nella fase di realizzazione delle strutture portanti sarà sicuramente da valutare il rischio di caduta dall'alto e di movimentazione di carichi. Tutte le lavorazioni dovranno essere eseguite con l'ausilio di trabattelli cavalletti o ponteggi a norma.

Le fasi di realizzazione degli impianti elettrici avranno come rischi prevalenti l'elettrocuzione che sarà

valutata per essere eseguita con l'ausilio di DPI opportuni.

Le fasi di realizzazione degli impianti termici e antincendio, avranno come rischi prevalenti l'elettrocuzione ed il rischio di incendio ed esplosione nel collegamento e messa in funzione dell'impianto oltre alla movimentazione manuale dei carichi che sarà valutata per essere eseguita con l'ausilio di DPI ed attrezzature opportune.

3.2. Analisi e valutazione del rischio:

Nel Piano di Sicurezza e Coordinamento verranno analizzati i rischi che procederanno dalle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori in oggetto.

L'organizzazione e le modalità operative saranno alla base della valutazione del Piano di Sicurezza.

A seguito dell'individuazione delle varie fasi lavorative, saranno evidenziati i rischi prevedibili e/o l'impiego di sostanze pericolose e, quindi, le misure di prevenzione da adottare per il mantenimento delle condizioni di sicurezza in cantiere.

L'obiettivo della valutazione dei rischi, è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi.

Le indicazioni qui riportate non vogliono analizzare o riguardare le problematiche inerenti le diverse fasi lavorative che dovranno essere oggetto del piano di sicurezza e coordinamento e dei relativi POS, ma vogliono solo sottolineare alcune criticità che dovranno essere valutate durante la progettazione del cantiere.

Pertanto in linea di massima si individuano di seguito una serie di rischi potenziali che potranno essere analizzati in dettaglio nel Piano di sicurezza.

3.3. Lavorazioni interferenti:

Il cantiere sarà organizzato per evitare l'interferenza tra più lavorazioni. Nel caso in corso d'opera ci fosse la necessità di sovrapporre diverse fasi di lavoro, il coordinatore per la progettazione in accordo con l'impresa esecutrice provvederanno alla pianificazione delle stesse.

4. SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

Il cantiere non dovrà in alcun modo interferire, rallentare o bloccare la viabilità pubblica e privata ed il passaggio esistente lungo la via, eventualmente segnalato e concordato con gli uffici competenti.

L'area di cantiere sarà delimitata da una recinzione che circonderà il perimetro esterno dell'area di intervento, all'interno della quale dovranno essere allestite le baracche destinate ai vari servizi igienico - assistenziali per maestranze e gli uffici di cantiere, nonché le aree di deposito dei materiali.

Tutti i materiali di scavo, di risulta o di imballaggio dovranno essere confinati e trasportati nelle apposite discariche non appena possibile.

L'ordine delle fasi lavorative riguarderà essenzialmente gli scavi e rimozione materiale di scavo, la predisposizione della platea di fondazione, la realizzazione della struttura in legno, la posa degli impianti elettrici e termici e antincendio, realizzazione pavimentazione del campo polivalente per poi concludere con l'installazione di arredi e attrezzature.

Per gli scavi e la movimentazione del terreno, saranno utilizzati mezzi omologati tipo scavatori, bulldozer e camion per il trasporto del terreno. Per il trasporto ed il sollevamento dei materiali e delle forniture, nonché per le lavorazioni, sarà utilizzata una gru a braccio omologata, possibilmente del tipo auto-sollevante. Internamente all'area potranno essere utilizzati mezzi di movimentazione tipo transpallet, carrelli elevatori o altri mezzi di movimentazione merci.

Per il montaggio delle travi in legno lamellare sarà utilizzata una autogrù omologata della dimensione adeguata e dotata di tutti i sistemi di sicurezza necessari.

I lavori nell'area potranno iniziare solo dopo aver montato la recinzione che delimita l'area di cantiere e dopo aver affisso tutta la cartellonistica di cantiere.

Qualora attorno o all'interno dell'area oggetto di intervento ci fossero linee elettriche aeree, si dovrà procedere alla rimozione o protezione da parte di personale dell'ente gestore.

5. STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza che saranno riportati nella Stima relativa, saranno identificati da tutto quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento ed in particolare:

- apprestamenti, servizi e procedure necessari per la sicurezza del cantiere, incluse le misure preventive e protettive per lavorazioni interferenti;
- impianti di cantiere;
- attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- coordinamento delle attività nel cantiere;
- coordinamento degli apprestamenti di uso comune;
- eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza.